



ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE  
IRRIGAZIONI E MIGLIORAMENTI FONDIARI

*Ufficio Comunicazione*

Sede: Via S. Teresa n. 23 – 00198 Roma  
Tel.: 06/844321 – Fax: 06/85863616  
E-mail: anbimail@tin.it  
Ufficio Comunicazione:  
Asterisco Informazioni  
Viale Don Sturzo, 65 – 30020 Marcon VE  
Tel.: 041/5952495 – Fax: 041/5959224

## **COMUNICATO STAMPA 17 aprile 2007**

### **PER CONTRASTARE L'EMERGENZA IDRICA L'ANBI LANCIA IL "DECALOGO DELLE AZIONI NECESSARIE"**

**MASSIMO GARGANO**  
**(Presidente Associazione Nazionale Bonifiche e irrigazioni)**

#### **"QUELLA DEL FIUME PO E' UN'EMERGENZA NAZIONALE CHE DEVE ESSERE AFFRONTATA IN MANIERA UNITARIA"**

E' stato un Consiglio straordinario quello convocato dall'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni nella simbolica cornice di una motonave attraccata nel porto turistico-fluviale di Boretto, in provincia di Reggio Emilia. Oltre ai rappresentanti dei Consorzi di bonifica italiani, hanno partecipato ai lavori il Presidente della Commissione Agricoltura della Camera, Marco Lion, ed il Direttore del Dipartimento della Protezione Civile Bernardo De Bernardinis; un messaggio è stato inviato dal Ministro per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Paolo De Castro, mentre il Ministro per l'Ambiente, Alfonso Pecoraro Scanio, è intervenuto attraverso video, ricordando la battaglia comune per la tutela della risorsa idrica e ribadendo la necessità di un rilancio delle politiche per l'ottimizzazione d'uso del bene acqua.

Il Consiglio Nazionale A.N.B.I. ha ribadito le gravi preoccupazioni per le disponibilità idriche della prossima estate (annunciata dai meteorologi come "torrida"), approvando il "Decalogo delle azioni necessarie" per far fronte agli evidenti cambiamenti climatici in atto.

**"La situazione è preoccupante su gran parte del territorio e ne è esempio paradigmatico il bacino del fiume Po: a Boretto, il livello delle acque della più grande asta fluviale italiana, è sceso, negli anni di oltre 5 metri; se a ciò aggiungiamo un calo delle piogge sul territorio nazionale, dal 2000 al 2006, pari al 28%, capiamo la drammaticità di una tendenza – dichiara Massimo Gargano, Presidente A.N.B.I. - Serve l'attivazione permanente di "cabine di regia" perlomeno nei principali bacini idrografici al fine di contemperare, nel rispetto di quanto previsto dalla legge, i diversi interessi gravanti sul bene acqua; inoltre serve una gestione unitaria delle aste fluviali, interessanti più regioni: per noi va individuata nelle già esistenti Autorità di bacino competenti."**  
**Ecco il documento approvato dal Consiglio dell'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni:**

"Il problema della disponibilità dell'acqua nel tempo sarà sempre di maggiore rilevanza.



## ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE IRRIGAZIONI E MIGLIORAMENTI FONDIARI

*Ufficio Comunicazione*

Sede: Via S. Teresa n. 23 – 00198 Roma  
Tel.: 06/844321 – Fax: 06/85863616  
E-mail: anbimail@tin.it  
Ufficio Comunicazione:  
Asterisco Informazioni  
Viale Don Sturzo, 65 – 30020 Marcon VE  
Tel.: 041/5952495 – Fax: 041/5959224

Ciò in relazione a problemi di inquinamento, che rendono la risorsa non disponibile per alcune utilizzazioni, ed alla variabilità meteorologica cui si sta assistendo negli ultimi anni (riduzione dello spessore dei ghiacciai, sensibile diminuzione delle precipitazioni, riduzione del numero dei giorni piovosi, crescente intensità dei fenomeni piovosi).

La carenza idrica ha afflitto, nell'ultimo ventennio, con particolare frequenza le regioni meridionali e insulari del Paese (in alcune aree si sono registrati anche fenomeni di desertificazione) e più recentemente anche le regioni del nord ed il bacino padano.

Diviene pertanto sempre più importante una gestione ed un uso razionale della risorsa idrica, anche in aree, quale il bacino padano, che in passato ne hanno avuta abbondante disponibilità.

Le riserve di acqua sono costituite dai ghiacciai e nevai (per i quali negli ultimi anni si è registrata una rilevante riduzione) che alimentano i corsi d'acqua nel periodo estivo, dai grandi laghi (che sono regolati in limiti precisi), dai bacini artificiali (unico serbatoio in vaste aree del Paese), dalla falda profonda e dalla falda ipodermica.

L'acqua è indispensabile per diversi usi: civile, agricolo, industriale, energetico, turistico, ambientale, ecc. Si ricorda che essa oltre che ad avere destinazioni diverse (usi plurimi) in molti casi è utilizzata più volte (usi multipli).

E' di fondamentale importanza, quindi, tutelarne la qualità, evitando inquinamenti antropici ed intrusione salina, e la quantità, monitorando i prelievi e le restituzioni ed evitando usi abusivi e sprechi, privilegiando, quando possibile, l'irrigazione pubblica.

Una politica dell'acqua, attuata con riferimento al bacino idrografico, consente un razionale utilizzo delle risorse temperando, anche in periodi di scarsità idrica, le diverse esigenze nel rispetto della legge (prima uso civile e subito dopo agricolo) impedendo ogni abuso, evitando quindi pericoli di intrusione salina nelle falde, di risalita del cuneo salino negli alvei dei fiumi, la subsidenza nelle aree fragili, l'aumento del degrado del territorio e di fenomeni di desertificazione.

Le azioni per contrastare, mitigare e superare i problemi sopra elencati possono essere quelli indicati di seguito.

- **COMPLETAMENTI** – Gli impianti irrigui solo in parte realizzati attraverso finanziamenti erogati nel passato devono essere ultimati al fine di un loro utilizzo più razionale. E' la parte più rilevante della progettazione.



## ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE IRRIGAZIONI E MIGLIORAMENTI FONDIARI

*Ufficio Comunicazione*

Sede: Via S. Teresa n. 23 – 00198 Roma  
Tel.: 06/844321 – Fax: 06/85863616  
E-mail: anbimail@tin.it  
Ufficio Comunicazione:  
Asterisco Informazioni  
Viale Don Sturzo, 65 – 30020 Marcon VE  
Tel.: 041/5952495 – Fax: 041/5959224

- **ADEGUAMENTI** – Vi sono impianti irrigui che hanno necessità di migliorare la propria funzionalità in relazione ad esigenze non previste precedentemente (uso più razionale della risorsa). Vi rientrano gli interventi di manutenzione straordinaria e di ripristino della funzionalità.
- **AMMODERNAMENTI** – Molti impianti irrigui risultano ormai obsoleti ed hanno necessità di essere ammodernati e dotati di automazione e telecontrollo.
- **PIANO INVASI** – E' necessario incrementare la possibilità di conservare la risorsa idrica non solo realizzando grandi dighe, ma anche attraverso laghetti collinari, serbatoi aziendali, l'utilizzazione delle cave dismesse, ecc. Per aumentare la capacità di invaso si propongono 40 interventi per un importo complessivo di circa un miliardo di euro.
- **UTILIZZAZIONE REFLUI** – Va incentivato l'utilizzo delle acque reflue di cui al relativo regolamento approvato con D.M. 12.6.2003, n. 185. Come è noto ai sensi dell'art. 12 per quanto riguarda i Consorzi di bonifica gestori degli impianti pubblici di irrigazione, nessun onere deve ricadere a loro carico per la messa a disposizione fino alla rete di distribuzione delle acque reflue recuperate.
- **UTILIZZO RAZIONALE DELLA RISORSA** – E' necessario, in caso di scarsità di risorsa, utilizzare pratiche agricole per il risparmio di acqua associate ad una scelta dei tempi (bilancio idrico) e dei modi (efficienza irrigua) di somministrazione. Si fa riferimento a tutte le tecniche capaci di limitare l'utilizzo di acqua aumentando l'accumulo nel suolo, limitando le perdite per evaporazione. La conoscenza del bilancio idrico, consente di individuare con maggiore precisione i modi, i tempi e i volumi di somministrazione, comunicandoli agli agricoltori (sms, bollettini, irrinet, irricard).
- **CONTROLLO PRELIEVI** – E' importante monitorare i prelievi e le restituzioni in modo da avere il controllo dei volumi utilizzati. Naturalmente tali misurazioni non possono essere a carico degli agricoltori.
- **CONTEMPERAMENTO TRA DIVERSI USI** – E' di fondamentale importanza l'istituzione, in modo permanente, di una "cabina di regia" a livello di bacino per gestire le eventuali situazioni di emergenza costituendo un punto di raccordo tra tutti i soggetti interessati al fine di dirimere immediatamente i conflitti per i diversi usi della risorsa.
- **AZIONI FORMATIVE E INFORMATIVE** – Va incentivata, nelle scuole e sui mezzi di informazione, la formazione e la informazione sull'acqua e le esigenze di un uso più razionale.
- **REGIME DI SUSSIDIARIETA'** – E' necessario garantire il principio di sussidiarietà che vuole che, in un sistema di governo a più livelli, rimangano affidati al livello più vicino agli interessati i compiti di rilievo collettivo, ritenendosi tale livello il più congruo a garantire l'efficacia dell'azione.